

re, lavorar di trapunto, ch'è lavoro fatto con punta d'ago.

Detto per aggiustar le calze rotte, V. BUSO.

TRAR, v. *Trarre* o *Traere* o *Tirare*, Scagliare.

TRAR, *Sparare*, Scariar un'arma da fuoco. V. SPARAR — ANDAR A TRAR, *Andare a caccia*, cioè Andar fuori collo schioppo per ammazzar uccelli, lepri etc. — ANDAR A TRAR SENZA BALINI, detto fig. *Andare a caccia col buè zoppo*, vale Mettersi ad una impresa con provvedimento non bastate al bisogno, che dicesi anche *Imbarcarsi* o *Entrar in mare senza biscotto*.

TRAR ADOSSO LA COLPA A UNO, *Apporre che che sia ad alcuno*; *Accogionare alcuno di che che sia* — TRARSELA ADOSSO UN PER L'ALTRO, *Fare a scarica l'asino*; *Incolparsi l'un l'altro*; *Apporsela l'un l'altro*.

TRAR A INDOVINAR, V. INDOVINAR.

TRAR A L'ORBA, *Tirare a vanvera*, Tirare senza proporsi bersaglio alcuno.

TRAR AL SCURO, *Dar nel bigio* o *Volgere* o *Pendere al bigio*; *Nereggiare*; *Tirare* o *Tendere* o *Volgere al negro*, valgono Accostarsi, Prendere al colore bigio.

TRAR AL TOCO (coll' o stretto) *Trar* o *Tirare alla sorte* o *al tocco*; *Giocare al tocco*, il che si fa gettando tutti a caso quel numero di dita che vogliono, e poi sommandoli insieme per sapere a chi tocchi in sorte alcuna cosa.

TRAR AQUA DAL POZZO, *Attignere* o *Attigner acqua*. A Chioggia dicono *ORIRE*, dal latino *Haurire*.

TRAR A QUALCOSSA, *Zoppicare*, detto fig. Prendere in qualche vizio o difetto — SE CONOSSE A COSSA CU' EL TRÀ, *Si conosce da qual piè egli zoppichi*.

TRAR A TUTO, Lo stesso che *DAR A TUTO*, V.

TRAR A UNO, *Arieggiare alcuno*, Assomigliare ad alcuno; che dicesi anche *Accostarsi*; e quindi *Accostevole* o *Accostante*, Chi si accosta alle altrui maniere e sentimenti. V. SONEGLIAR.

TRAR DRIO A QUALCOSSA, *Somigliare*; *Esservi dell'affinità* o *della congruenza tra l'una e l'altra cosa*; *Esservi dell'analogia*.

TRAR DEI COSPETI, V. COSPETAR.

TRAR DE LE SCALZAE, che anche diessi semplicemente *TRAR*, *Scalcicare*; *Scalcheggiare*; *Tirar calci*, Proprio del Cavallo e simili. *Cavallo che scalcia*; *Sparacalci*.

TRAR EL SASSO E SCONDER EL BRAZZO, V. SASSO.

TRAR EL TAMISO, *Far la caraffa*, vale Fare incantesimi — *Coscinomanzia*, chiamasi una Specie di fattucchieria o indovinamento, preso dal giro dello staccio o del crivello.

TRAR LA SO LANZA, V. LANZA.

TRAR LE GALETE, *Trar* o *Tirar la seta*, Cavar la seta dai bozzoli.

TRAR L'ULTIMA SCORÉZZA, *Basire*; *Tirare il calzino*, *Morire*.

TRAR, parlando della Matita, si dice del *Tgnere* — STO LAPIS NOL ME TRA BEN, che anche dicesi *STA PENA TRA MAL* o *TRA TROPO GROSSO*, *TROPO SUTILO*, *Questa matita non tigne bene o non getta*, cioè Non rende a dover il colore, la tinta.

TRARSE AL PARÈR DE UNO, *Appigliarsi*; *Conformarsi al parere di uno*.

TRAR SEDA, V. TRAR LE GALETE.

TRARSE, parlando de' Legnami, *Imbiaccare* e *Sbiaccare* verbi n., Andare a sbieco, stortamente, Storcarsi, Stravolgersi: dicesi delle Assi e d'altro legname segato e messo in opera, che s'alza dalle due cantonate e risalta dal piano incurvandosi. La voce *Bieco* è usata da' Legnaiuoli per intendere appunto l'inegalità d'un legno, e dicono poi *Sbiaccare* quando lo pareggiano; quindi la voce *Sbiaccare* s'usa ne' suddetti due significati — *Imbarcare*, verbo neutro, dicesi d'Assi o Legni non molto grossi che agevolmente e senza spezzarsi si piegano e volgono, dopo che sono messi in opera — *STA TOLA LA SE TRÀ*, *Questa tavola imbieca o sbieca* — *BISOGNA FARLA DEZZAR*, *Bisogna farla sbiecare*.

TRARSE FORA, *Uscir di gatta morta*; *Farsi vivo*; *Snighittirsi* — In altro senso, *Uscir del manico*; *Uscir di gatto selvatico*, val Uscire dell'usanza sua, Far più che non si suole.

TRARSE A LA STRADA, *Gettarsi bandito o alla strada*, vale Darsi a far l'assassino — *Gettarsi all'avaro*, *Diventar avaro* — *Gettarsi al disperato*, *Far risoluzione da disperato* — *Gettarsi al cattivo*, *Partirsi maliziosamente dal giusto e dal dovere* — *Gettarsi a una cosa*, vale cominciare o Darsi a fare quella tal cosa.

NOL SE TRA MINGA A BUZARE, detto fam. *Costui non uccella a pispole*, cioè *Inclina non già a cose piccole, ma a grandi e vantaggiose*.

TRARSE IN FORA, *Spenzolarsi*, Sportarsi in fuori da qualche sponda o luogo rilevato. *Si fece a quella finestra e spenzolandosi molto bene in fuori, cadde a precipizio*.

TRARSE VIA, *Strabillare*, cioè *Maravigliarsi fuor di modo*.

TRARSE VIA CO LA VITA PARLANDO, *Divincolarsi*; *Scagliarsi*, *Scontorcarsi colla persona* — *Arrotarsi*, per metaf. vale *Agitarsi con inquietudine*.

TRAR SOTO SORA, V. SOTOSORA.

TRAR SU, parlando del Mare, *Fiottare*; *Indeggiare*.

TRAR VIA, *Trar via*; *Gettar via* — Detto fig. *Far lo spiano*; *Sbracciare* o *Sbracciare a uscita*, *Scialaqueare*. *Scacazzare*, vale *Gettar i danari in cose vane* — NO LA TRARIA VIA UN AGO, *Non manderebbe a male uno spiletto*.

TRAR VIA EL FIÀ, V. FIÀ.

TRAR VIA EL TEMPO E LA FADIGA, LO STESSO CHE *BUTAR VIA* O *PERDER L'AQUA E 'L SAON*, V. BUTAR.

TRAR VIA LA VERGOGNA, *Tirar giù la bufala*, Por da banda il rispetto.

TRAR ZO, *Abattersi*; *Smantellare*; *Diroccare*; *Sfasciare*; *Trar giù*; *Mandar giù*: dicesi degli Edifizii.

TRAR ZO QUALCUN, detto fig. *Far cadere alcuno*, cioè Dal suo posto, dal suo grado.

TRARO, V. TRAGIARO.

TRASADÒRI, s. m. T. Mar. Così dicono alcuni Cavi grossi o semplici o orditi sopra taglie per esercitare con essi grandi sforzi o di muovere o di ritenere pesi assai gravi. *Cavi ulanti* cioè Forti, resistenti.

TRASANDAR, v. (colla s dolce) *Trasandare* è verbo usato anche nel dialetto nostro nel signif. di *Trascurare*, *Mettere in non cale*, *Non pigliarsi pensiero o cura*; ma più comun. per *Passarsi mansuetamente di qualche fallo*, *Procedere senza rigore*: Lo stesso che *SORPASSAR*.

TRASANDÈ, *Trasandate* o *Trascurate*; *Non ve ne pigliate pensiero*.

TRASBALZAR, v. *Trabalzare*, *Mandar chi che sia in qua, e in là con ischerzo e con istrappazzo*.

TRASCORER, v. *Trascorrere*, *Scorrere avanti*, *Velocemente scorrere*. *Il tempo trascorre*, cioè *Trapassa*.

*Trascorrere*, dicesi anche da noi per *Portarsi con impeto oltre ai termini convenevoli*. *Trascorrere in furore*; *Trascorrere in parole*; *Il mal costume fa trascorrer ad eccessi o cose vituperose*.

TRASCORER, si dice ancora fra noi per *TRASANDAR*, V.

TRASEGIAURO, (coll' s dolce) V. STRASEGIAURO.

TRASFEBIO, add. *Trasferito* o *Transferito*, *Trasfatto*, *Traslatato*, *Trasportato*.

TRASFERTA, s. f. T. che usavasi nei tempi veneti, *Trasporto*; *Trasportamento*; *Trasferimento*; *Accesso*, L'atto di trasferirsi ad un luogo, *Visita al luogo*.

TRASFORAR, v. *Straforare*; *Verrinare*, *Forar da una banda all'altra*.

TRASLATAR, v. Voce usata ne' pubblici uffizii, ove dicevasi e scrivevasi *Traslatare* o *Fare il traslato*: dal lat. *Transferre* e significa *Trasportar* e tanto in italiano che in veneziano. *TRASLATAR dunque* o *FAR EL TRASLATO D'UN FONDO*, significa appunto *Trasportare il dominio d'un fondo da una ditta in un'altra*, o con frase legale *Trascrivere la proprietà* o *Fare la trascrizione*.

Ora dicesi *VOLTURAR*.

TRASLATO, s. m. T. del Palazzo ex-veneto, che ora chiamasi lombardamente *VOLTURA* V.

TRASLOCAR, v. *Tramutare*; *Trasmutare*; *Trasportare*; *Trasferire*; *Dislocare*; *Spostare*, *Portare altrove*.

TRASLOCARSE DE CASA, *Tramutare*, *Portarsi ad abitare in altra casa*. V. MASSARIA. *TRASLOCACION*, s. m. *Tramutamento*; *Trasporto*; *Trasportazione*; *Trasferimento*; *Traslazione*, Il tramutarsi.

TRASPIANTAR, v. *Traspiantare* o *Trapiantare*, *Cavar una pianta da un luogo e piantarla in un altro*.